

	RICHIESTA INTEGRAZIONI	DOCUMENTO
	premessi che le attività di escavazione non dovranno mettere a rischio di drenaggio eventuali acquiferi sotterranei attraversati e i corsi d'acqua superficiali sottopassati, né mettere in comunicazione acquiferi separati, si chiede che lo SIA sia integrato con la valutazione dei possibili impatti dell'attività di escavazione sia sul reticolo superficiale che sugli acquiferi presenti ivi compresi gli impatti derivanti dal possibile drenaggio delle acque conseguente all'attività di escavazione.	
<b>Punto 16.b</b>		
	nello SIA e nel documento Piano di coltivazione il richiamo all'art. 14 c.9 della disciplina di PRC (non esiste)	Corretto ( <b>in verde</b> ) pagine 20,21,29,35,51,191
	- il volume di messa in sicurezza relativo alla Prima e Seconda fase indicato nel paragrafo 8 (175'043mc) del documento Piano di coltivazione (elaborato 001relazione_progetto_coltivazione, pag. 16) in quanto risulta superiore al volume di messa in sicurezza indicato, nei vari elaborati progettuali, per l'intero progetto (173'652mc);	Nello SIA è presente il valore corretto (Pagina 20)
	il volume di messa in sicurezza relativo alla seconda fase del cantiere AS1 (144'489 mc) indicato nella parte testuale dello SIA (elaborato 001studio_di_impatto_ambientale, pag.29) e del Piano di coltivazione (elaborato 001relazione_progetto_coltivazione, pag.20) in quanto differisce da quanto indicato (144'590mc) nella tabella 1 contenuta nello SIA (elaborato 001studio_di_impatto_ambientale, pag. 38);	Corretto ( <b>in verde</b> ) pagina 29
<b>Punto C) Monitoraggio</b>		
	1. Si chiede al proponente di aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato prevedendo:	
	- un monitoraggio quali-quantitativo dei volumi di risorsa idrica eventualmente intercettati al fine di effettuare una verifica dei quantitativi sottratti e/o deteriorati dall'attività di escavazione all'acquifero;	Relazione integrativa Aprile 2025, punti 2.1.2; 2.1.3; 2.1.4
	- un monitoraggio diretto dei corpi idrici superficiali e sotterranei al fine di valutare il potenziale deterioramento delle acque sotterranee e superficiali e conseguentemente individuare idonee misure mitigative;	
	- monitoraggio delle portate almeno nei periodi di maggior deflusso, misurazioni della torbidità (preferibilmente in continuo) e del trasporto solido sul torrente Torano;	Relazione integrativa Aprile 2025, punto 2.1.5
	- frequenze di monitoraggio più ravvicinate - rispetto alla prevista annuale - volte alla verifica del sistema depurativo.	<b>Tabella 5i</b> PMA integrato aprile 2025 e Relazione integrativa Aprile 2025 punto 2.2.1
	Per ciascuna azione di monitoraggio proposta, il Piano dovrà individuare specifici "valori soglia" volti all'attivazione di procedure correttive e mitigative degli impatti.	Relazione integrativa Aprile 2025, punto 2.1.6